

RICERCA. La principale sede delle staminali in grado di rigenerare qualsiasi tessuto di organo umano potrebbe essere nei vasi sanguigni

Cellule «operaie» in vene e arterie

La parete dei vasi sanguigni potrebbe essere la principale sede delle cellule staminali multipotenti del mesenchima, cioè quelle cellule in grado di rigenerare qualsiasi tessuto di organo umano. È quanto emerge da uno studio multicentrico internazionale, al quale ha partecipato per l'Italia Lorenza Lazzari, ricercatrice del gruppo della "Cell Factory", struttura con sede presso la

Fondazione Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano.

«Finora non si conosceva questa localizzazione diffusa, in diversi organi, delle cellule staminali e la scoperta», osserva Paolo Rebullà, direttore della "Cell Factory", «segna un importante passo avanti per le potenziali applicazioni della medicina rigenerativa, laddove nel corpo umano si manifestano danni da riparare, sia per processi patologici sia come conseguenza dell'invecchiamento. E a questo punto bisogna promuovere le prime applicazioni sperimentali dal laboratorio all'uomo».

Un tessuto destinato più di altri alle riparazioni è il muscolo

cardiaco, il cuore. Recentemente alcuni ricercatori dell'Università di Francoforte hanno dimostrato che con una iniezione intracoronarica di cellule staminali mesenchimali in pazienti colpiti da infarto si riesce a stimolare la rigenerazione del miocardio, con conseguente miglioramento della funzione contrattile del ventricolo sinistro. In particolare, le cellule staminali potrebbero rappresentare un'importante strategia terapeutica in quei pazienti affetti da cardiopatia ischemica. ♦ G.S.



Ricercatrici in un laboratorio

